



## COMITATO DI PARTECIPAZIONE

Ai componenti del Comitato di Partecipazione della SdS Pratese

VERBALE – INCONTRO DEL 14/04/2025 alle ore **17.00**.

Modalità:

- **Presso la Sede della Società della Salute Area Pratese, Via Roma 101, Sala Luigi.**
- **Possibilità di collegarsi attraverso la piattaforma Webex**

**Verbalizzante:** Cristian Torracchi

**odg:**

1. Approvazione del verbale della riunione precedente:
2. Suddivisione in gruppi di lavoro per aree di competenza:  
calendarizzazione degli incontri e delle competenze necessarie
3. Verifica del percorso PASS
4. Relazione e comunicazione con i medici di base:
5. Monitoraggio delle Case della Salute/Case di Comunità
6. Punto sulle liste d'attesa:  
Organizzazione di un incontro pubblico sul tema dell'inquinamento di acqua e aria:  
Monitoraggio UVMD  
Proposte delle associazioni di familiari sul tema “trasporto sociale”
7. Varie ed eventuali.

ASSOCIAZIONE	RAPPRESENTANTE	Presenza
SPALTI APS	Tesio Rossella	x
CENTRO DI FORMAZIONE RICERCA E COMUNICAZIONE SULL'EDUCAZIONE SENSORIALE ALIMENTARE E DEL GUSTO APS		online
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'ASSISTENZA AGLI SPATICI - A.I.A.S. DI PRATO ODV		
CITTADINANZA ATTIVA TOSCANA APS		
CIELI APERTI APS		

FEDERCONSUMATORI UTENTI TOSCANA APS		online
A.I.P.D. ASS.ITALIANA PERSONE DOWN SEZ.PRATO APS		
AISLA APS - ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA		
UNIONE ITALIANA CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI APS sez. Prato		
NOI E IL PARKISON ODV		online
COMITATO FIBROMIALGICI UNITI - ITALIA ODV		
CNA SOCIALE APS		
AIMA PRATO ODV Associazione Italiana Malattia di Alzheimer Prato		
ASTOS ODV – ASSOCIAZIONE STOMIZZATI TOSCANA		
VIPPO ODV – Associazione Viviamo in Positivo VIP Prato		
ASSOCIAZIONE SANTA MARGHERITA APS		
DI.A.PSI.GRA ODV ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIFESA AMMALATI PSICHICI SEZ. PRATO	Sanesi Raffaele	x
PROGETTO FUTURO onlus ODV	Claudia Iozzelli	x

La riunione inizia alle ore 17.00 con il punto 1 dell'ordine del giorno:

## 1. Contesto Generale.

È stato evidenziato un problema diffuso nell'accesso ai servizi sanitari specialistici , con tempi di attesa molto lunghi per appuntamenti tramite il servizio sanitario pubblico, talvolta superiori a un anno per controlli o visite specialistiche quali endocrinologo e gastroenterologo.

Un'interrogazione ha riguardato i diversi livelli di autismo, sottolineando che l'autismo è un "funzionamento diverso del cervello". È stato inoltre messo in discussione il vantaggio per gli utenti di prenotare servizi online anziché telefonicamente, in termini di risparmio e abbattimento dei tempi. Sono state evidenziate le generali difficoltà nella comunicazione interpersonale con il personale sanitario e medico.

## 2. Discussione sul Servizio di Trasporto Sociale

La parte centrale della riunione si è concentrata sulla gestione del servizio di trasporto sociale, date le urgenze del caso.

- **Problematiche e Comunicazione delle Nuove Regole:** Un intervenuto ha espresso preoccupazione per la comunicazione, ritenuta improvvisa e incompleta, relativa alla

necessità di presentare l'ISEE entro il 30 aprile o di essere esclusi dal servizio di trasporto qualora l'ISEE superasse i 43.000 euro. Questa comunicazione, giunta tramite lettera non a tutti gli utenti, ha generato sorpresa e perplessità, anche perché la soglia di 43.000 euro non era emersa in precedenti discussioni o verbali, dove si era accennato solo a una compartecipazione. È stato fatto notare che molte famiglie non hanno ricevuto la comunicazione o ne sono venute a conoscenza tramite terzi. La soglia di 43.000 euro è stata messa in discussione dal relatore che ha presentato l'argomento, poiché per altre prestazioni di alta gravità il limite ISEE è significativamente più alto (60-62.000 euro), mentre per l'assistenza domiciliare è inferiore (32.000 euro). La questione dell'ISEE ordinario rispetto a quello socio-sanitario è stata menzionata, con l'amministrazione che sostiene l'obbligo di utilizzare l'ISEE ordinario a causa di sentenze che impediscono l'introduzione di altri criteri.

- **Natura del Servizio e Impatto sugli Utenti:** È stato ribadito che il trasporto sociale, pur essendo finanziato dai Comuni, è finalizzato a un servizio sociosanitario, poiché i centri diurni per ragazzi con disabilità sono spesso strutture sociosanitarie o sanitarie (es. ANFAS, centri Santa Rita). Questo rende il servizio "essenziale per la cura e la socializzazione" e non un semplice trasporto occasionale. L'introduzione del limite ISEE rischia di escludere famiglie che, pur avendo un reddito o patrimonio superiore, non hanno la capacità di organizzare autonomamente il trasporto, causando un danno ai ragazzi disabili che potrebbero rimanere senza accesso ai centri di cura. È stato sottolineato che se i mezzi e i volontari sono insufficienti per il servizio convenzionato, lo saranno anche per il trasporto privato a pagamento, rendendo vane le tariffe calmierate proposte dalla gestione del servizio.
- **Motivazioni dell'Amministrazione e Obiettivi:** L'amministrazione ha chiarito che l'iniziativa è scaturita dall'esigenza di dare una risposta a circa 20 famiglie in attesa del servizio e con un ISEE molto più basso, non per penalizzare chi già usufruisce del servizio. L'obiettivo primario è "garantire il servizio per quelli più deboli". Sono stati citati tre motivi principali per la decisione:
  - Aumento del costo del trasporto sociale da 900.000 a 1.200.000 euro negli ultimi due anni.
  - Impossibilità di servire più di 400 utenti con le modalità attuali a causa della carenza di volontari, rendendo necessaria una riflessione sulla crescita del volontariato.
  - Mancanza di risorse economiche e umane aggiuntive, con fondi nazionali e regionali fermi ai livelli di tre anni fa. La soglia di 43.000 euro non è considerata immutabile; la sua idoneità sarà valutata compiutamente solo dopo che tutti gli utenti avranno presentato l'ISEE. L'introduzione dell'ISEE è stata definita un'operazione di "giustizia sociale", sebbene la comunicazione sia stata riconosciuta come un punto debole. È stato anche evidenziato che l'ISEE è l'unico strumento riconosciuto legalmente per definire chi rientra o meno nel servizio.
- **Criticità e Proposte delle Famiglie e Associazioni:** Sono state sollevate diverse criticità rispetto all'approccio attuale:
  - Il rischio che il criterio del reddito prevalga, favorendo chi può pagare e lasciando fuori anche chi ha diritto ma non alternative.
  - La mancanza di un tetto ISEE in altre realtà come Pistoia, dove il servizio è integrato in progetti sociosanitari per utenti fragili.
  - La scarsa ottimizzazione del servizio attuale, con percorsi non coordinati che portano più mezzi a servire utenti nella stessa area.
  - Le tariffe "calmierate" proposte dalle associazioni private sono considerate troppo alte per le famiglie e sembra che non sempre vengano accettate dalle associazioni fornitrici del servizio, che riceverebbero di più tramite convenzione, rendendo il servizio privato non accessibile e lasciando di fatto gli utenti a piedi.

- La scadenza del 30 aprile è stata definita "un'emergenza", dato che il 1° maggio i ragazzi potrebbero ritrovarsi senza trasporto.
  - Buona parte del comitato ha espresso pieno accordo con la sostanza della decisione di privilegiare i più fragili, in assenza della possibilità di attribuire altri finanziamenti al servizio, pur criticando la forma e la comunicazione dell'attuazione.
- **Qualità del Servizio e Formazione:** È stata evidenziata una preoccupazione sulla qualità degli operatori e dei trasporti, con segnalazioni di "difficoltà gestionale e relazionale" e operatori non adeguatamente preparati. È stato proposto di introdurre corsi di formazione urgenti per i volontari, specifici per le diverse patologie e necessità degli utenti (autismo, disabilità cerebrale, ecc.), che includano aspetti come la postura, il trasferimento, l'uso delle cinture e la sensibilità relazionale, considerando il trasporto come "tempo educativo e relazionale". La formazione è prevista da una commissione del 2022, ma con il turnover dei volontari, si rende necessaria una formazione continua o un "format" per i nuovi arrivati. È stato anche suggerito di considerare il monitoraggio tramite GPS e telecamere sui mezzi, previa liberatoria dei volontari.
  - **Proposte e Prossimi Passi:** È stata espressa la necessità di elevare il livello di formalità della discussione e delle proposte, ricondurre la questione al tavolo di coprogrammazione, dove in passato sono stati raggiunti alti livelli di accordo. Il Comitato di Partecipazione, dovrà produrre un "documento di proposta" formale da presentare alla politica e alla Società della Salute. Nel documento, si propone di:
    - Chiedere una proroga della scadenza del 30 aprile per l'esclusione dal servizio.
    - Discutere la revisione delle fasce di reddito, eventualmente alzandole ma non eliminandole, data la scarsità di risorse e il principio di non penalizzare chi ha meno.
    - Affrontare la questione dell'ottimizzazione del servizio.
    - Chiedere una nuova riunione del tavolo di monitoraggio del trasporto sociale per capire le intenzioni dei fornitori di servizi.
    - Valutare la possibilità di introdurre un supporto alla selezione e formazione dei volontari attraverso un "librino" da studiare e verificare. Si è deciso che il documento sarà prodotto e presentato come incarico del coordinatore, previa discussione e approvazione da parte del comitato.

### 3. Altri Gruppi di Lavoro e Tematiche Proposte

- **Liste d'Attesa:** È stata avanzata la richiesta di definire un calendario per un incontro specifico sulle liste d'attesa, per comprendere la situazione attuale, l'impatto della "prelista" e la trasparenza dei dati forniti dall'ASL Toscana Centro, spesso non aggiornati o difficili da consultare.
- **Relazione e Comunicazione con i Medici di Base (MMG):** È stata sollevata la questione della difficoltà nella comunicazione tra pazienti (in particolare con disabilità) e medici di base, che spesso non sono a conoscenza delle procedure per accedere ai vari servizi regionali o comunali (es. PASS). La disabilità è spesso vista dai MMG come una "situazione rara" o specialistica, e molti medici giovani non conoscono gli utenti cronici e disabili. È stata proposta la necessità di una formazione specifica per i medici di base, organizzata dall'Ordine dei Medici, sui percorsi e i diritti delle persone con disabilità, affinché possano fornire le informazioni essenziali ai pazienti. Un intervenuto si è reso disponibile a contattare l'ordine dei medici per avviare tale iniziativa.
- **Monitoraggio dell'UVMD (Unità di Valutazione Multidimensionale):** È stata evidenziata l'urgenza di monitorare il funzionamento dell'UVMD di Prato in vista dell'entrata in vigore della Legge 62 (revisione della Legge 104 sulla disabilità), la cui implementazione, sebbene

prorogata al 2027, è prevista portare un "carico di lavoro indefinibile" e centralizzare molte valutazioni e progetti individuali. Le certificazioni e i progetti individuali, sono bloccati al momento, in alcune aree di sperimentazione, e c'è preoccupazione per il rischio di blocco anche a Prato se l'UVMD non sarà potenziata. È stata proposta una richiesta di incontro con la dottoressa Baldi, referente del servizio a Prato, per un aggiornamento sui progressi. È stata discussa l'opportunità di invitare anche referenti da Firenze (provincia dove è attiva la sperimentazione) per informazioni sulla Legge 62 a livello regionale/nazionale, pur considerando la scadenza del 2027 come meno immediata rispetto alle urgenze locali.

- **Incontro Pubblico su Inquinamento dell'Acqua e dell'Aria:** È stata confermata l'organizzazione di un incontro pubblico su questo tema, visto come un'opportunità per aumentare la visibilità del comitato e attrarre un pubblico più ampio rispetto a tematiche più specifiche come la disabilità. Si è sottolineata l'importanza della collaborazione con altre associazioni che già si occupano di tematiche ambientali.

#### **4. Conclusioni e Prossimi Passi**

Si è convenuto sulla necessità di produrre i documenti relativi alle proposte emerse e di definire un calendario per i futuri incontri dei gruppi di lavoro tematici. L'accento è stato posto sulla formalizzazione delle richieste del comitato per garantire il suo ruolo propositivo e di rappresentanza della cittadinanza.

Il Coordinatore  
Cristian Torracchi